



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombardia e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Film

1938 Diversi

1938 DIVERSI

Scheda tecnica e artistica

R.: Giorgio Treves; sc.: Giorgio Treves, Luca Scivoletto; fot.: Sammy Paravan; mont.: Valeria Sapienza; con: Roberto Herlitzka, Stefania Rocca, Liliana Segre, Bruno Segre, Walter Veltroni, Sergio Luzzatto, Marcello Pezzetti, Michele Sarfatti, Luciana Castellina; produz.: Tangram Film, Sky Arte; distribuz.: Mariposa Cinematografica. Italia, 2018, 62'.

La trama

Era il 1938 e il popolo italiano, che non era tradizionalmente antisemita, fu spinto dalla propaganda fascista ad accettare la persecuzione della minoranza ebraica che viveva pacificamente in Italia da secoli. Come fu possibile tutto questo? E quanto sappiamo ancora oggi di quel momento storico? Realizzato nel 2018, in occasione dell'80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia, 1938 Diversi ripercorre ciò che comportò per la popolazione ebraica, e non solo, l'attuazione di quelle leggi sia attraverso la voce di alcuni testimoni dell'epoca e di importanti studiosi contemporanei, sia mostrando gli articoli, le vignette, i fumetti, i filmati con cui nel volgere di pochi mesi gli ebrei vennero trasformati prima in "diversi", poi in veri e propri nemici della nazione.

Il regista Giorgio Treves

Nasce a New York nel 1945. Aiuto di Francesco Rosi, Vittorio De Sica e Luchino Visconti, esordisce alla regia nel 1972 con *K-Z*, che sarà candidato all'Oscar come miglior documentario. Il suo primo lungometraggio, *La coda del diavolo* (1986), vince il David di Donatello per il miglior esordio. Nel 2001 realizza *Rosa e Cornelia*, Grolla d'Oro del pubblico, e nel 2006 il documentario *Luchino Visconti – Le Chemin de la recherche*, che partecipa ai festival di Roma, Biarritz e Montreal. Nel 2014 Treves vince Nastro D'Argento e Globo d'Oro con *Gian Luigi Rondi: vita, cinema e passione*, mentre nel 2017 il suo penultimo lavoro, *60: Ieri, Oggi e Domani*, è candidato come miglior documentario al David di Donatello e al Globo d'Oro.

Commento del regista

«Nel maggio 1940, sfuggendo alle leggi razziali fasciste, i miei genitori riuscirono a lasciare Torino e a imbarcarsi sull'ultima nave che andava in America. Il film nasce dunque da un profondo bisogno di sapere, capire e far conoscere. Anche perché quegli eventi, seppur in modi diversi, tornano a ripetersi e a minacciare il nostro futuro. Mai come ora la frase di Santayana "Chi non conosce il passato sarà destinato a riviverlo" ci deve essere di ammonimento.»

Parliamo... di contenuti

Con riferimento alle leggi del 1938, il film affronta il tema più generale della discriminazione razziale. Ti sembra che quel tema sia ancora attuale e che oggi si corra il rischio di un ritorno a quelle sciagurate posizioni? E se sì, come pensi lo si possa contrastare? Inoltre, vista la grande attenzione posta dal regista in particolare sui sottili meccanismi di persuasione messi in opera dal regime dell'epoca per acquisire il consenso della nazione e sul ruolo decisivo che in tale direzione giocarono i mezzi di comunicazione di massa fai un confronto fra quegli strumenti di propaganda e quelli disponibili oggi.

E ora parliamo di... regia

Fai un'analisi e una tua riflessione estetica sulle diverse forme espressive adottate nel film: vignette grafiche, giornali e disegni d'epoca, interviste a studiosi ed esperti e a reduci di quel periodo, materiali di archivio, il tutto intervallato da attori che leggono/recitano le parole di Mussolini, di altri intellettuali, giornalisti e uomini politici coevi e successivi ai fatti, e anche le disposizioni amministrative, dichiarazioni e diari.

di... sceneggiatura

Come detto, il film si articola su più piani e forme narrative. Quale di queste secondo te risulta più efficace per suscitare l'interesse su quei fatti storici, per promuoverne la comprensione, per favorire l'immedesimazione e l'emozione di noi spettatori contemporanei?

di... storia del cinema

La storia del cinema ci dice che numerosi sono stati i film e i documentari di impegno civile che si sono occupate di storie di discriminazione, non necessariamente antisemita, realmente accadute per mantenerne viva la memoria e favorirne la conoscenza, soprattutto presso le giovani generazioni. Se ti è capitato di vederne qualcuno prova a farne una tua analisi che metta in evidenza il modo in cui, attraverso la scrittura filmica, queste opere hanno saputo trattare il tema.

Notizie e curiosità

Il produttore di *1938 Diversi* Roberto Levi, rimasto in Italia con la famiglia, subì le conseguenze delle leggi razziali, fino a una provvidenziale fuga in Svizzera.

Il bilancio delle sole persecuzioni razziali in Italia è stato pesante: 7.579 sono stati gli ebrei identificati e arrestati, di cui 6.806 deportati nei campi di sterminio, dai quali ne sono ritornati soltanto 837.

E ora largo alla creatività!

Fate una ricerca sul primo numero del giornale *La difesa della Razza*, pubblicato in Italia il 5 agosto 1938, manifesto redatto da un gruppo di studiosi fascisti e docenti universitari che gettava le basi del razzismo riassunte in 10 punti. Commentate quei 10 punti realizzando un video che posterete sulla pagina Facebook di Schermi di classe in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

1938 Diversi ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *1938: Quando scoprimmo di non essere più italiani* (Pietro Suber, 2018), *Concorrenza sleale* (Ettore Scola, 2001) e di leggere *Le leggi antiebraiche spiegate agli italiani di oggi* (Michele Sarfatti, 2005).